

Esche al veleno: Sira non ce l'ha fatta

VODO

Sira, splendido esemplare di pastore tedesco femmina, è morta mercoledì sera. A nulla sono valse le cure prestate dal veterinario e dal padrone, il veleno ingerito, si presume una dozzina di giorni prima, non le ha dato scampo. Finisce nel peggiore di modi la vicenda che nei giorni scorsi ha costretto al guinzaglio tutti i cani di Vodo di Cadore dopo che quattro di loro, e fra questi Sira, avevano manifestato i sintomi da avvelenamento con del topicida. Racconta Matteo Talamini: «Quando ci siamo accorti che Sira stava male siamo andati dal veterinario che le ha tolto la milza, l'ha curata, sembrava che tutto procedesse per il meglio. Anche mercoledì stava

bene poi verso sera si è presentato il vomito, suo fratello le è stato vicino facendole compagnia fino alla fine. Sira aveva sì 12 anni ma era in formissima, stava bene. Quello che è successo non deve ripetersi, non penso sia una cosa mirata ma è comunque molto strano». Perdere il fedele amico è già uno strazio, perderlo così ancora di più. Non si spiega come e dove i quattro cani coinvolti siano entrati in contatto con il veleno, i due di Matteo e altri due, labrador, di sua zia. «Noi con i cani frequentiamo solo la ciclabile», spiega e questo riporta l'attenzione sulle proteste di chi lamenta la presenza di troppe deiezioni sulla passeggiata. E si sono rivolti al sindaco per lamentarsi tanto che Domenico Belfi ha ipotizzato, condannandolo, che possa trattarsi del ge-



sto di qualcuno infastidito dalle condizioni della ciclabile che ha più volte fatto pulire dalle maistranze comunali. Ma in paese c'è anche chi avanza l'ipotesi che esche o bocconi avvelenati siano stati posizionati contro il lupo, anche in valle del Boite la presenza del predatore è certa. Sabato per raccogliere prove ed indizi erano a Vodo gli agenti

della polizia provinciale con due cani "speciali" perché addestrati a riconoscere i veleni. La Regione li ha dati in dotazione a Belluno proprio per prevenire possibili azioni anti-lupo. Fra quanto repertato anche il cadavere di un gallo che è stato inviato, assieme ad altri elementi, all'istituto zooprofilattico di Padova. Nei prossimi giorni gli agenti torneranno per un'altra operazione di sopralluogo e bonifica nella periferia del paese. Intanto, alla luce di quanto accaduto a Sira, si monitorano le condizioni degli altri cani colpiti dal veleno. «stanno bene speriamo che la fase più grave sia superata» confida Matteo Talamini che in queste giornate ha corso per tutta la provincia alla ricerca dei farmaci per salvare Sira: pur con la ricetta del veterinario che prescriveva tante scatole, nelle farmacie ne trovava una, massimo due. (G.B.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

